

Giovedì 4 Novembre 1999

7

## Interrogazione

### Forza Italia

# «Ma la guerra era giusta?»

ROMA. «Quattro mesi di attente e scrupolose indagini hanno portato a questi risultati: meno di 200 morti certificati, a fronte delle cifre ufficiali diffuse anche dal governo italiano, che parlavano di più di 11.000 vittime». Così il capogruppo di Forza Italia nella Commissione Esteri della Camera, Dario Rivolta, spiega i motivi della sua interrogazione parlamentare sull'intervento della Nato nella ex Jugoslavia. I nuovi dati «risultano - afferma Rivolta - dai rapporti dell'Fbi, da quello dei medici legali spagnoli incaricati per le autopsie e dalle relazioni delle nove Commissioni formate da altrettanti Paesi al termine dell'intervento Nato nella ex Jugoslavia. E sono stati confermati l'11 ottobre scorso dal Tribunale internazionale per i crimini di guerra che precisa, ad esempio, che nelle miniere di Trepca, in cui si cercavano 700 corpi di kosovari trucidati, non vi è alcun cadavere. Così come a Ljubenic, vicino a Pec, non ne erano stati sepolti 350, ma 7».

Se queste relazioni fossero ulteriormente confermate Rivolta chiede, tra l'altro, «come potrà il nostro governo spiegare all'opinione pubblica l'evidente errore di valutazione commesso nel sostenere un'azione bellica spropositata rispetto alla causa? Oppure il Governo stesso, preso dalla frenesia interventista, ha taciuto all'opinione pubblica e al Parlamento notizie differenti e, alla luce delle attuali valutazioni, presumibilmente vere? [r. i.]